



L'Enfant Terrible

Supplemento a "NOI" periodico della Federazione delle Rappresentanze di Base
Direttore Responsabile : MARCO SANTOPADRE
Aut. Trib. Roma N. RS565/95

9°
anno

Anno IX DICEMBRE 2010

R.d.B. USB I.N.P.S. Taranto

Sommario

BILANCIO
&
AUGURI

UN ANNO
insieme

RACCOLTA
umoristica

DAL TFS
AL
TFR

QUALCOSA
di
TARANTO:

RIORGANIZZAZIONE:
chiarimenti

PUNTI DI VISTA
di.....
PETER PAN

RASS. STAMPA:
Spreconi
Buoni Pasto

CALENDARIO
2011



Onorerò il Natale nel mio cuore e cercherò di tenerlo con me tutto l'anno. Charles Dickens*

Sintesi, bilancio 2010 & Auguri

"LA VERITÀ È PIÙ FORTE DI QUALSIASI COSA: PIÙ LUMINOSA DEL GIORNO, PIÙ TERRIBILE DI UN URAGANO"

(Gianni Rodari)

Il 2010 è stato un anno faticoso, in cui abbiamo assistito allo spettacolo degradante, di una politica sempre più amolare, culminato recentemente con la compravendita dei parlamentari, e con lo scempio della scuola pubblica.

I fatti di Napoli e di Pompei offrono la rappresentazione concreta della sporcizia e del fatiscente degrado della nostra società.

A tutto ciò dobbiamo purtroppo aggiungere la spaccatura dell'unione sindacale che in questo momento doveva essere più solida che mai, perché al di là delle evidenti differenziazioni e delle

diversità tra le Organizzazioni Sindacali, era necessario fare quadrato nelle varie realtà lavorative, per tutelare i diritti dei lavoratori, ma la CISL con l'aiuto saltuario della UIL, hanno preferito stipulare accordi capestro. Gli esempi si sprecano, il più rappresentativo rimane quello della FIAT di Pomigliano.

La disoccupazione è in aumento, il precariato dilaga con tutto quello che ne consegue.

Nel nostro Istituto, come sappiamo, le cose non vanno molto meglio, e ne parliamo più diffusamente nelle pagine seguenti.

**CERTO CHE VA CAMBIATA LA COSTITUZIONE!
E' 'NA PALLA DI LIBRO ...
... NEANCHE UNA FIGURA !**



TOMAS-10

**L'ITALIA È UNA REPUBBLICA DEMOCRATICA
AFFONDATA SUL LAVORO**



Che resta a galla

grazie al lavoro sommerso

www.enteroclima.blogspot.com

Da RdB a USB 23 .05. 2010 nasce USB, la nuova confederazione dei sindacati di base.

E' nata dopo due anni di gestazione l'Unione dei Sindacati di Base. Un'alleanza che racchiude in sé la maggior parte dei sindacati indipendenti.

Nucleo centrale della nuova organizzazione RdB, SdL e consistenti realtà della CUB, un processo che ha coinvolto nella discussione migliaia di delegate e delegati, che hanno avuto la capacità e l'entusiasmo di

progettare il futuro del sindacalismo indipendente dal quadro politico, istituzionale e padronale.

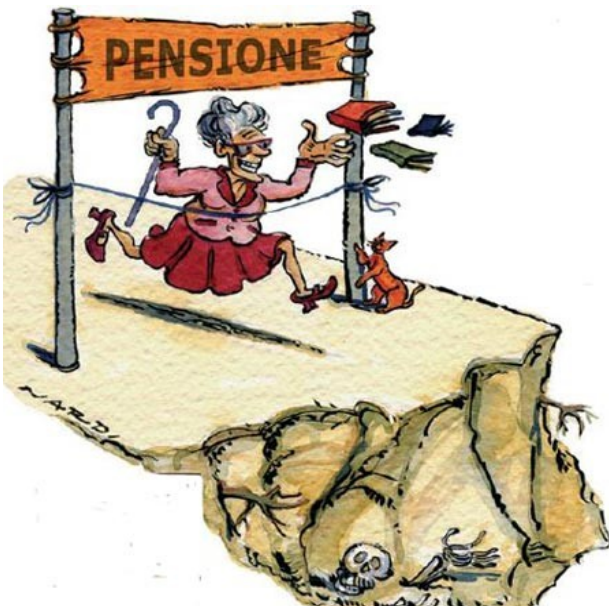
USB non sarà semplicemente un'organizzazione che va ad aggiungersi a quelle esistenti, ma ha l'ambizione e la possibilità di costituire il sindacato maggioritario che oggi serve ai lavoratori ed ai settori popolari.

USB sarà intercategoriale, con l'obiettivo di contrapporsi alla frammentazione dei lavoratori connettendo le lotte nei luoghi di lavoro, sul territorio e nel sociale. Attraverso una capillare diffusione sul territorio nazionale (90 sedi in tutte le regioni), **USB** intende infatti rappresentare ed organizzare i soggetti del lavoro e del non lavoro, essere accogliente alle nuove istanze sociali, essere "meticcias", contaminandosi con le espe-

rienze provenienti da altre realtà di lotta: per la casa, per l'ambiente, per i beni comuni, per i diritti uguali dei migranti.

USB vuole infine porsi come un sindacato capace di attivare un cambiamento generale nel nostro paese.

In continuità con la storia delle organizzazioni costituenti la nuova confederazione, nella USB saranno centrali la democrazia e la partecipazione attiva dei lavoratori



Legge 122/2010 del 30.07.2010 art.12 - pensioni di vecchiaia limiti di età

Nel solito frangente estivo, con relativo poco clamore, entra in vigore una delle riforme più incisive delle pensioni pubbliche che introduce una serie di novità:

1. **Elevazione dell'età per la concessione della pensione di vecchiaia alle donne della pubblica amministrazione. Dal 1.1.2012 l'età passa da 61 a 65 anni con scatto immediato.**
2. **Modifica delle finestre di accesso alla pensione. A partire dal 2011 per accedere effettivamente alla pensione, bisogna attendere:**

12 mesi dalla data di maturazione dei requisiti, se si è dipendenti—18 mesi se si è lavoratori autonomi o se si è fatto ricorso alla totalizzazione

3. **Revisione triennale dell'età minima per l'accesso alla pensione di vecchiaia o di anzianità, rispecchiando l'incremento della speranza di vita. Pertanto ad ogni scadenza di revisione, nel calcolo si ha un duplice effetto, un procrastinamento della decorrenza della pensione ed una riduzione della redditività.**

LEGGE 183 /2010 COLLEGATO LAVORO Una Legge illegittima e incostituzionale

La Legge 183/2010, finora chiamata Collegato Lavoro, è il peggior e più pericoloso provvedimento legislativo dopo la doppietta del Pacchetto Treu e della Legge 30. La portata di questo mostro giuridico, approvato dal Parlamento con un' opposizione di facciata e con un' evidente e cercata sottovalutazione da parte di quasi tutte le forze sociali e politiche, è enorme.

Questa Legge garantisce nuove tutele per le aziende ai danni dei lavoratori: più difficile vincere cause di lavoro, impugnare licenziamenti ingiusti, ottenere giusti risarcimenti, contrastare e denunciare sfruttamento e lavoro nero.

Oltre all'abominio dell'arbitrato, che vuole consegnare con mani legate i lavoratori alle imprese, questo provvedimento contiene il declassamento della funzione dei Contratti Collettivi e la rottamazione con incentivi dei diritti dei lavoratori.

Si trasforma il diritto del lavoro in qualcosa di molto simile al diritto commerciale:

dall'arbitrato, al processo del lavoro, alla defini-

zione del danno massimo risarcibile per i contratti irregolari, l'elenco è lungo.

Una norma particolarmente odiosa è quella contenuta nell'art. 32, relativa all'impugnazione dei licenziamenti, dei contratti a termine e dell'accertamento della vera titolarità dei rapporti di lavoro che interessa migliaia e migliaia di precari.

Si tratta in realtà di una vera e propria sanatoria a favore dei datori di lavoro.

Finora il lavoratore precario che avesse perso il lavoro per scadenza del contratto poteva, in qualsiasi momento, far ricorso contestandone l'illegittimità e ottenerne la trasformazione in contratto a tempo indeterminato senza pericolo di incorrere nel termine di 60 giorni previsto per i normali rapporti di lavoro subordinato (legge 604/1966). Una differenza che teneva conto della particolare debolezza dei precari, soggetti a ricatti, rispetto alle controparti.

Quanti di loro ora, rimasti a casa per scadenza contratto, saranno pronti

ad impugnarlo sapendo che in questo modo annulleranno la possibilità di essere riassunti?

E che dire del valore retroattivo di questa norma, che si applica a tutti i contratti anche a quelli già scaduti prima dell'entrata in vigore di questa legge? Anche questi dovranno essere impugnati entro il 23 Gennaio 2011, con la conseguenza che migliaia di precari attualmente al lavoro, pensiamo ai cocopro e ai cococo impiegati negli enti pubblici, dovranno far causa, per i contratti precedenti, alle stesse amministrazioni presso cui prestano servizio. Quanti saranno in grado di opporsi a questo infame ricatto?

Si tratta di un vero e proprio colpo di spugna, perché passati i 60 giorni dall'entrata in vigore della legge, senza impugnazione tutte le illegittimità passate saranno cancellate.

La precarietà, il cui esordio di massa è stato opera di un governo di centro sinistra con il Pacchetto Treu, sancita come regola da Berlusconi con la legge 30/2003, diventa ora

occasione di uno straordinario condono tombale a favore dei datori di lavoro.

Bisogna far fallire questo disegno impedendo che la solitudine, la frustrazione e la disperazione abbiano il sopravvento, trasformandolo in una grande opportunità con una grande offensiva di massa dei precari.

E' questa la grande sfida che vogliamo lanciare al Governo e a Sacconi, invitando tutti i precari ad impugnare contratti illegittimi per far valere i propri sacrosanti diritti. Impediamo che questo lascito velenoso del Governo Berlusconi ai lavoratori, un lascito condiviso anche da Cisl e Uil, prima ignorato, e poi sottovalutato, dalla Cgil e dalle forze politiche di opposizione presenti in parlamento, rimanga impunito.

AUGURI !!

Quelle riportate sono solo alcune perle del "governo del fare", perché ci sarebbe da ricordare il Lodo Mondadori, gli svariati tentativi di istituire il processo breve ecc. ecc.. E bisogna dire la verità che, mentre la popolazione viene distratta, con i vari gossip sugli appartamenti a Montecarlo, o sulle frequentazioni femminili del premier, il governo si da effettivamente da fare, per far ricadere i costi della crisi sui lavoratori, giammai sulle banche,

sugli speculatori, sulle assicurazioni, sulle grandi aziende.

Nonostante tutto, è di nuovo Natale, e ci piace ricordare che è una festa cristiana, che celebra la Famiglia e l'Amore universale di un Dio che nasce uomo, in una stalla, umile tra gli umili, per portare un **messaggio rivoluzionario: siamo tutti uguali, tutti fratelli.**

Qualcuno obietterà che anche Abele e Caino erano fratelli, ma quella è

un'altra storia, roba da Vecchio Testamento. La lieta novella dice che la chiave di tutto sta nel sostituire i sentimenti negativi dell'egoismo, del razzismo, della prevaricazione, con la giustizia e la solidarietà. Nel nostro piccolo, ci crediamo, in modo laico e disincantato, e **auguriamo a tutti tanta serenità, che sia frutto anche di una società sana, libera e giusta.**

Coordinamento RdB/USB
INPS TARANTO

L'ANNO NUOVO

Indovinami, indovino, tu che leggi nel destino:

l'anno nuovo come sarà?

Bello, brutto o metà e metà?

Trovo stampato nei miei libroni

che avrà di certo quattro stagioni,

dodici mesi, ciascuno al suo posto,

un carnevale e un ferragosto,

e il giorno dopo il lunedì

sarà sempre un martedì.

Di più per ora scritto non trovo

nel destino dell'anno nuovo:

per il resto anche quest'anno

sarà come gli uomini lo faranno.

Gianni Rodari



RdB/USB INPS TARANTO

2010 UN ANNO INSIEME

L'attività sindacale dell'anno che sta finendo, è stata molto intensa, e ci piace ripercorrere il lavoro fatto insieme, perché c'è stata una bella partecipazione di tutti i lavoratori, che fa ben sperare, nonostante le insanabili fratture con alcune OO.SS. "L'uomo preso da solo, non è nulla senza l'unione che costituisce insieme ad altri uomini."

In sintonia e con l'aiuto del coordinamento Nazionale e Regionale, a Taranto ci siamo occupati delle problematiche di sede:

Il contenzioso INV CIV;

- Le risorse aggiuntive;
- CRUSCOTTO DIREZIONALE - PIANO BUDGET
- ASSEGNAZIONE PERSONALE
- Richiesta sospensiva OdS
Attribuzione coordinamento operativo vigilanza
- SICUREZZA - OBBLIGHI DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 n. 81—DVR—IGIENE
- ASSEMBLEA UFFICIO LEGALE
- AGENZIA DI GROTTAGLIE
- SCIOPERO GENERALE P.I. 14.6.10

E' stato nostro principale obiettivo quello di sollecitare e perseguire l'unitarietà sindacale, facendoci promotori di riunioni, documenti e iniziative condivise, assicurando sempre la massima partecipazione.

MAGGIO -ASSEMBLE E UNITARIE problematiche sede, organico ecc

Iniziativa unitaria nazionale CGIL - UIL - CISAL - RdB
UN MINUTO DI ASSEMBLEA giovedì 9 settembre ore 11,00

ASSEMBLEE 21-22 E 23 SETTEMBRE 2010 di 5 minuti

RSU -CGIL -CISL- RDB - CISAL TARANTO INTERRUZIONE RELAZIONI SINDACALI ECC. ECC. ECC.

8 MARZO FESTA DELLA DONNA — ASSEMBLEA CITTADINA

L'8 MARZO è stata una giornata veramente speciale, realizzata grazie alla alla cortese e preziosa partecipazione di:

Daniela Mencarelli, coordinatrice nazionale delle Rappresentanze di Base Pubblico Impiego, che ha parlato di **Pubblica Amministrazione-Welfare-Pensioni**

Carmela Bonvino responsabile nazionale del settore precari;

e con l'eccezionale contributo della giornalista **Valentina D'Amico** che ha parlato della sua opera "La Svolta. Donne contro l'Ilva", un documentario che ha realizzato e diretto per raccontare la battaglia di cinque donne contro il mostro di acciaio. Un'opera che sta ottenendo numerosi riconoscimenti e suscitando grande attenzione

Un ringraziamento alla collega **Maria Pia Putignano** per la coreografia dei suoi quadri, e a tutti coloro che con la loro presenza e la loro pazienza, hanno condiviso questa manifestazione

LECCE: ASSEMBLEA REGIONALE DEL 21.4.2010



E' stato richiamato il tema della **SOLIDARIETA'** tra i colleghi, che viene meno di fronte alla nuova riorganizzazione e all'applicazione delle fasce di merito per l'incentivo, che invece lasciano spazio al clientelismo più becero e all'accaparramento dei lavori che offrono maggiori possibilità di produzione, favorendo, ad esempio, la fuga dal front-office che non ha adeguati parametri di valutazione.

Qualunque cosa tu possa fare, qualunque sogno tu possa sognare, comincia.

L'audacia reca in sé genialità, magia e forza.

Comincia ora.

Johann Wolfgang Goethe



"L'uomo preso da solo, non è nulla senza l'unione che costituisce insieme ad altri uomini."



Ci siamo occupati anche di:

Rosarno e dintorni: contro il razzismo e la mafia.

FIAT: ALLA SEVEL MARCHIONNE
DIFFIDA USB - USB DIFFIDA MARCHIONNE

LA NEBBIA DEI VELENI SOPRA TARANTO E IL DECRETO SALVA ILVA Liberalizzate le emissioni di benzoapirene con un decreto legge del governo Berlusconi pubblicato il 13 agosto

INIZIATIVA UNA VIGNETTA AL GIORNO di attualità e satira

CONTRO L'AUMENTO DELL'ETA' PENSIONABILE A 65 ANNI DELLE LAVORATRICI DEL PUBBLICO IMPIEGO

METASTASI KPMG

RACCOLTA FIRMA BUONI PASTO

POLITICHE DEL PERSONALE - CIV deliberazione n 4

INFORMATIVA DETTAGLIATA SULLE RIUNIONI REGIONALI E PROVINCIALI

Anche quest'anno, abbiamo assicurato, come sempre, massima attenzione alle problematiche dei singoli iscritti.



A Natale si può fare di più.....

Ci siamo regalati, attraverso le lotte unitarie, un accordo di programma con un passaggio economico per tutti (tutti tranne i B3 e gli A3 grazie a Brunetta).

Ci siamo regalati con il SAP (salario di accresciuta professionalità) il riconoscimento del mansionismo, svilito dalla CISL nel CCNI 2010.

Ci siamo regalati la dignità e l'orgoglio professionale, attraverso le lotte fatte tutti assieme (tranne la CISL).

Abbiamo regalato a tutti la difesa dell'INPS come Ente Pubblico (anche alla CISL).

La CISL con il CCNI 2010 ci ha regalato:
il sistema clientelare al posto dello stato di diritto;
l'applicazione in anticipo della legge 150 voluta da Brunetta;
maggior carico di lavoro e se siamo inquadrati nell'area A/B, nessuna speranza di avanzamento di carriera;
la riorganizzazione e l'esternalizzazione (preludio alla privatizzazione) dei servizi INPS.

**A Natale a Natale si può fare di più....
Regalati una tessera che dà dignità e non tradisce i lavoratori!!!!**

ISCRIVITI AL SINDACATO RdB/USB



Raccolta umoristica



Dal TFS al TFR

A qualcuno forse sarà sfuggito il **messaggio 28865 del 17.11.2010** relativo all' **art. 12** del D.L. 78 del 31.5.2010, per il **passaggio al regime di TFR del personale oggi in regime di TFS (convertito nella Legge 122 del 30 luglio 2010)** per cui è opportuno un approfondimento.

In pratica, per la liquidazione, stiamo passando tutti dal TFS (Trattamento di Fine Servizio) al TFR (Trattamento di Fine Rapporto) pertanto, **a partire dal 1° gennaio 2011**, per tutto il personale ad oggi in regime di TFS sussisterà, ai fini del calcolo, un regime di trattamento di fine servizio *misto*: di TFS fino al 31 dicembre 2010, di TFR dal 1° gennaio 2011.

Entro marzo 2011, dovrebbe essere disponibile sulla procedura VEGA un'opzione per visualizzare lo stato di servizio con l'indicazione dell'anzianità maturata. Bisognerà vigilare e verificare l'esattezza dei dati inseriti. Intanto proviamo a capire qualche cosa in più attraverso due schede esplicative sul TFS e sul TFR.

TFS (INDENNITÀ FINE SERVIZIO/TRATTAMENTO FINE SERVIZIO)

Sotto la dicitura TFS sono ricompresi:

- Indennità di Buonuscita per le Amministrazioni Statali
- Indennità Premio di Servizio per le Amministrazioni Locali e Sanità
- Indennità di Anzianità per gli Enti Pubblici non Economici (Parastato)

FINANZIAMENTO TFS

Per i Comparti Scuola e Ministeri

Contribuzione pari al 9.60% dell'80% base di calcolo, di cui 2.50% a carico del lavoratore.

Per il Comparto Enti Locali e Sanità

Contribuzione pari al 6.10% della base di calcolo, di cui 2.50% a carico del lavoratore.

Per il Comparto Parastato

Interamente a carico delle Amministrazioni interessate

LA BASE DI CALCOLO su cui si applicano le percentuali

Per i Comparti Scuola e Ministeri

Per il Comparto Enti Locali e Sanità

Per il Comparto Parastato

LA PRESTAZIONE del TFS

Per il Comparto Stato l'Indennità di Buonuscita si calcola prendendo come base l'80% della somma composta dalla retribuzione tabellare nella quale è ricompresa l'indennità integrativa speciale, la RIA e la Tredicesima, tale quota viene divisa per 12 ed il risultato di tale operazione si moltiplica per la durata di tutta la carriera lavorativa.

Per Comparto Enti Locali l'Indennità Premio di Servizio si calcola prendendo come base di calcolo l'80 della somma composta dalla retribuzione tabellare, l'indennità integrativa speciale, la RIA, la tredicesima, tale quota viene divisa per 15 ed il risultato di tale operazione si moltiplica per la durata di tutta la carriera.

Per il Comparto Parastato l'Indennità di Anzianità si calcola prendendo come base di calcolo la somma del 100 % della retribuzione tabellare, l'85% dell'indennità integrativa speciale e tutti gli altri elementi utili, tale quota con riferimento all'ultimo stipendio moltiplicata per 13 viene divisa per 12 ed il risultato di tale operazione si moltiplica per tutta la durata della carriera.

TFR (Trattamento di Fine Rapporto)

Il trattamento di fine rapporto è fissato **dall'Art.2120 del Codice Civile**. "In ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, il prestatore di lavoro ha diritto ad un trattamento di fine rapporto."

Tale trattamento si calcola sommando per ciascun anno di servizio una quota pari e comunque non superiore all'importo della retribuzione dovuta per l'anno divisa per 13,5"

"Salvo diversa previsione dei contratti collettivi, la retribuzione annua (da considerare per il calcolo) comprende tutte le somme (...) corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro, a titolo non occasionale e con l'esclusione di quanto corrisposto a titolo di rimborso spese."

"(..) Il trattamento di fine rapporto spettante, con l'esclusione della quota maturata nell'anno, è incrementato, su base composta, al 31 Dicembre di ogni anno, con l'applicazione di un tasso costituito dal 1,5% in misura fissa e del 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo accertato dell'ISTAT, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente."

La **L.29 maggio 1982 n° 297** ha successivamente modificato l'Art. 2120 precisando che, per i lavoratori dipendenti privati **l'aliquota di computo da calcolare sulla retribuzione annua utile è pari al 7,41%, da tale quota si deve sottrarre uno 0,5% da destinarsi al Fondo di perequazione di pensione presso l'INPS.**

Per i dipendenti pubblici, non essendo previsto il versamento della quota al Fondo di Perequazione l'aliquota di computo è pari al 6,91%

N.B. Ogni anno si procede alla rivalutazione di tutte le quote maturate comprensive della rivalutazione già calcolata negli anni precedenti. La normativa del Codice Civile è onnicomprensiva della retribuzione del lavoratore, ma rinvia alla consultazione tra le parti le eventuali inclusioni od esclusioni nel computo della base di calcolo.

RIORGANIZZAZIONE A TARANTO

chiarimenti

Il 14 dicembre scorso, presso la sala del Comitato Provinciale, si è tenuto un incontro tra la Direzione, la RSU e le Organizzazioni Sindacali, per un'informativa sull'organigramma della sede di Taranto, in vista della ristrutturazione prevista dalla circolare 102/2009.

Il Direttore ha dichiarato che, per Taranto sarebbe stato opportuno rimandare la ristrutturazione almeno fino ad aprile, per poter togliere l'arretrato.

La sede di Taranto è fortemente critica in alcuni settori non sufficientemente aggiornati, come Aziende ed Autonomi, per cui sono in corso dei progetti mirati. Per le altre Unità di processo si sta attuando una rivisitazione degli adempimenti che in passato erano stati trascurati, come per il recupero crediti e per il Recupero Indebiti.

Il direttore ha valutato che la maggior parte delle criticità delle Aziende si potevano migliorare in 4 o 5 mesi, per poter poi affrontare la ristrutturazione con un arretrato meno pesante.

Il Direttore ci ha comunicato che la sede regionale ha intenzione di chiedere l'allargamento di una posizione organizzativa per gli Invalidi civili, per cui la sede di Taranto (di 2a classe) passerebbe da 12 a 13 posizioni organizzative, a cui si andrà quasi sicuramente ad aggiungere la contabilità che per il momento resta ferma, al di fuori della riorganizzazione.

La VIGILANZA ISPETTIVA per ora è ancora cristallizzata in quanto la Direzione centrale non ha ancora ben chiaro come procedere.

L'UFFICIO LEGALE sarà completamente ristrutturato in quanto rimarrà solo la parte strettamente professionale, mentre le surroghe e il recupero crediti passeranno al settore Amministrativo, andando a confluire nei flussi.

La logica della RISTRUTTURAZIONE si basa su due grandi blocchi: flussi

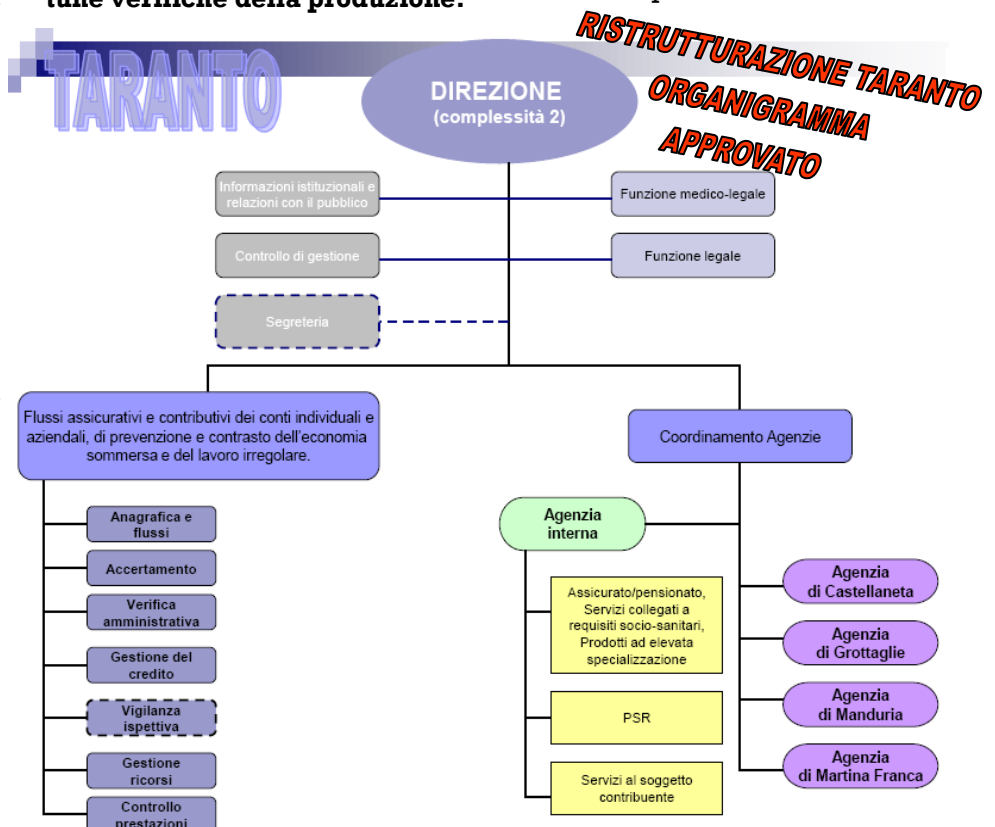
e servizi, regolarità aziendale da un lato e servizi all'utenza dall'altro, ossia BACK OFFICE E FRONT OFFICE. La Direzione si Sede sarà quindi impegnata a fare una sorta di censimento della professionalità dei colleghi e dei loro adempimenti, attraverso degli incontri con gli attuali responsabili delle UdP, per poter procedere poi alla corretta assegnazione all'interno del nuovo organigramma, cercando di venire incontro, il più possibile, alle esigenze dei colleghi. Tenendo conto che si tratta di una sperimentale, per cui si potranno sempre fare dei correttivi.

La delegazione RdB/USB ha fatto presente che si rende necessario istituire al più presto un OSSERVATORIO provinciale, che possa monitorare la situazione, all'interno del quale poter valutare anche la distribuzione dei CARICHI DI LAVORO, per cui si rende necessario anche incontrarsi per le opportune verifiche della produzione.

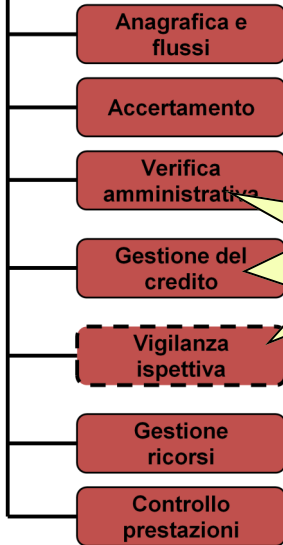
Come O.S. abbiamo ribadito la nostra convinzione che si tratta di una operazione, che non tiene conto delle peculiarità territoriali (es. Agricoltura ed INV-CIV), che risulta basata soprattutto sul taglio dell'organico, per risparmiare anche sul numero delle indennità, in quanto sono state drasticamente ridimensionate, e che punta sulla esternalizzazione e privatizzazione dei compiti istituzionali dell'INPS che, nel giro di pochi anni, verrà così ad essere completamente snaturato.

Come RdB abbiamo eccepito che l'Amministrazione non tiene nella giusta considerazione la problematica del mansionismo dei colleghi dell'area A e B Non è stato inoltre, affrontato il problema della logistica e quindi della nuova dislocazione degli uffici.

Il direttore ha assicurato che ci saremmo rivisti a distanza di una settimana, per poter avere una situazione più delineata



Flussi assicurativi e contributivi dei conti individuali e aziendali, di prevenzione e contrasto dell'economia sommersa e del lavoro irregolare.



ANAGRAFICHE E FLUSSI

RICONGIUNZIONE STATO E CPDEL - RICONG. GESTIONI AUTONOME - RICONG.IN AGO DA F.S.

VARIAZIONI CONTRIBUTIVE - LAVORO DIPENDENTE NON AGRICOLO - LAVORO DIPENDENTE AGRICOLO + LAVORO AUTONOMO AGRICOLO - ARTIGIANI + COMMERCianti + PICCOLA PESCA - LAVORO DOMESTICO + VERSAMENTI VOLONTARI - ecc.

UFF. PAGATORE SEDE - ACQ.MODD. REDDITUALI - CONTROLLO MODD. REDDITUALI - RICH.CONTROLLO AUTOCERTIFICAZIONE ALTRA PA - GESTIONE PAGAMENTI RATEALI - CERTIFICATI CONTRIBUTIVI RILASCIATI AD ALTRE PPAA - **TRASFERIMENTO CONTRIBUTI SVIZZERA** - **RICONOSC.PERIODI LAV.LIBIA** - ACQ. BOLLETTINI V.V. CART - VAR. ARCH. V.V. - INTEGR. SALAR. AZ. AGRIC. - CREDITI DI LAVORO DIVER. DA TFR - TRATTAMENTO SPECIALE D.S. L.223/9 - GESTIONE INDENNITÀ DI MOBILITÀ L.223/91

PAGAMENTO MENS. INDIRETTE MOBILITÀ - **PAGAMENTO MENSILE D.S.** - **PAGAMENTO MENSILE TBC** - **ACQUISIZIONE DM ATTIVI e DM PASSIVI** - **RICICLI DA DM** - **ACQUISIZIONE O1/M - O1/M RETT.** - **GEST. SA/770-CONDONO POST 95 COLONI E MEZZADRI** - BOLLETTINI .CM.OPTANTI - ACQ. MOD. 503/M ARTIGIANI - ACQ. MOD. B/ORG COMMERCianti - VAR. ARCH. ART.-COMM. - ACQUISIZIONE BOLLETTINI DA REG. ART/COM - ACQUISIZIONE .BOLLETTINI . ART.2 L.335/95 - **Denunce GLA trimestrali e annuali** - MOD. LD-03 **LAV. DOM.** - ACQ. BOLLETTINI L.D. CART - VAR. ARCH. LAV. DOM. - ACQ. BOLL. **PESCATORI AUT.** - ARPA ACCREDITI VARI - FASE-GES.SEP.PROF/VV/RIS - ecc.

ACCERTAMENTO

GEST. NOTE RETT. PASSIVE - RIMBORSI REVERSIBILITÀ DM PASSIVI - RIMBORSI REVERSIBILITÀ DM 10-V PASSIVI - **GEST. NOTE RETT. ATTIVE** - DM 10 INS. PARZIALI - DM 10 INS. TOTALI - SISTEMAZIONE O1/M VAR - O1/M VIG. -SA/VIG - REG. DENUNCE LAVORATORI - REGOLARIZZAZIONI SPONTANEE, SEGNAL. ENTI/UFFICI „DA VERB.ISPETTIVI, DA RETT. - REG. EX INPDAI - * **GEST.RICH.RIDUZ.SANZ.CIV.** - RIMBORSI INDEB. CONTRIB. - **RIMB. NOTE RETT. PASSIVE** - **AZ. AGR.**- ACCERT.UFFICIO -AZ. AGR.- RETTIFICHE - * **AZ. AGR.**- VER. F24 ERR. - P.C.C.F.- DICHIARAZIONI ANNUALI MANODOPERA - AZ. AGR.- RIMBORSI - AZ. AGR.- RIEMMISSIONE F24 - * **GEST. F24 ERRATI ART/COM** - * **RICIC. F24 ERRATI ART/COM** - RIMB. ART/COM ESATT. - RIMB.ART/COM ABBIN.RETT. - RIMB.ART/COM LISTE NO RET - RIMBORSI LAV.PARASUBORD - GESTIONE VERS. F24 ERR. - AUT AGR.- SGRAVI DA .CALAMITA' NATURALE - ORD. INGIUNZ. DA VERB. ISP. ecc.

VERIFICA AMMINISTRATIVA

APERTURA E PRESA IN CARICO DELLA IPOTESI DI INADEMPIENZA

VERIFICA IN CONTRADDITTORIO CON IL REVERSIBILITÀ GGETTO OBBLIGATO ALLA IPOTESI DI INADEMPIENZA

DEFINIZIONE DELLA IPOTESI DI INADEMPIENZA E PASSAGGIO ALLA FASE DI RECUPERO CREDITI OVVERO DI ARCHIVIAZIONE

GESTIONE DEL CREDITO

RECUP. CRED. DA D.S.- RECUP. CRED. DA T.F. - **NOTIFICA INDEBITI DA PRESTAZIONI NON PENSIONISTICHE** - **GESTIONE CREDITI DA PRESTAZIONI NON PENSIONISTICHE** - Dilazioni fase amministrativa - Aziende DM - Dilazioni da cartelle esattoriali - Aziende DM - istruttoria gestione delle notifiche per illeciti penali - istruttoria per gli illeciti penali - gestione delle denunce per illeciti penali

GEST.REVERSIBILITÀ'SP. SU CARTELLE - COMPENSAZIONI - AVVISI BONARI - GESTIONE PARTITE ANOMALE - GESTIONE VERSAMENTI 0500 - RICLASS.CREDITI - ELIM.CREDITI INESIGIBILI - **GEST.DOM.CONDONO POST 95 - ANTE 96** **GEST.SGRAVI SU CARTELLE** - **AZ. AGR.**- DILAZIONI fase amministrativa, da cartelle esattoriali -**AZ. AGR.**-CONTR.ELENCHI, GESTIONE ELENC., RIC. ESITI L.SUB, RIC.ESITI, GEST. REVERSIBILITÀ'SP SU CART - AVVISI BONARI, SGR.CALAM.NATUR,- DICH.TRIM. MANOD, RIC.ISTR. L.SUB, RIC.ISTR., GEST.VERS.COND.. - ELIM.CR.INESIG. - **GEST.SGRAVI CART, GEST.SGRAVI CART. IST.RICH.RID.SANZ**, GES.RICH.RID.SANZ - REVOCA PER DECADENZA MAGGIOR RATEAZIONE - AUTOCONGUAGLIO **ART./COMM.** - Dilazioni fase amministrativa -REVERSIBILITÀ'SP.SU CARTELLE - EMISS. GESTIONE DIFFIDE ART - RICLASS.CREDITI ART/COM - - ELIM.CRED.INES.ART/COM - **GEST.DOM.COND.ANTE 96** - **GEST.SGRAVI SU CARTELLEREVOCA PER DECADENZA MAGGIOR RATEAZIONE** - **AUT AGR.**- **GEST.SCOP.CONTR**, **GEST.VERS.COND.** - DILAZIONI fase amministrativa ECC.

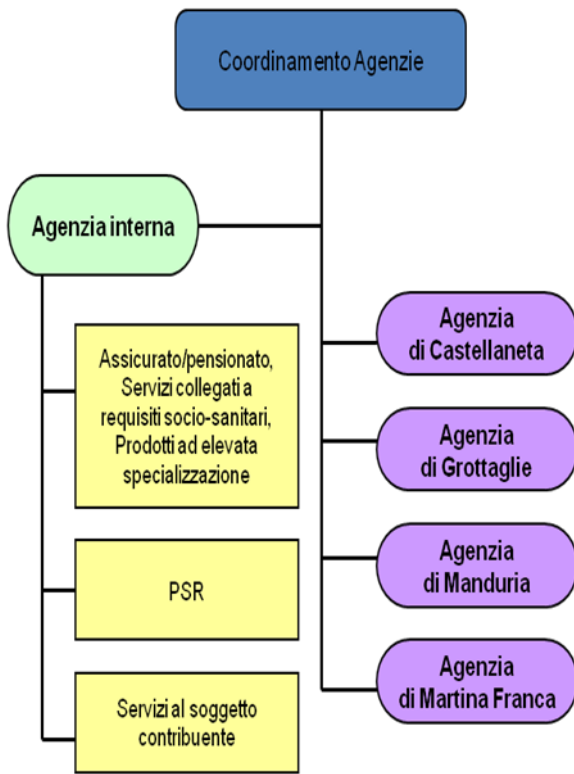
GESTIONE RICORSI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI

RICORSI (TOT. REP.) - RICORSI MAL. E MAT. - RICORSI T.B.C. AMM.VI - RICORSI T.B.C. SANITARI - RICORSI D.S. E MOB. - RICORSI PREST. AGRICOLE - RICORSI INT. SAL. LAV. AG - RICORSI T F R - RICORSI D.L. 80/92 - RICORSI PARASUBORD. - RICORSI CIG - RICORSI ISCR. AZIENDE RICORSI - RICORSI NOTE RETT.-SANZ. - AUT AGR.- RICORSI ESITI- AUT AGR.- RICORSI ISTR

CONTROLLO PRESTAZIONI

NOTIFICA PREST.INDEBITE -**GEST. CREDITI DA PENSIONE** - **REVISIONI PENS. INVAL.** - **CONFERME ASSEGNI INVAL.** - RIPRIST.ELIMINAZ. - VARIAZ. ELIMINAZ. - RIMBORREVERSIBILITÀ' CONTRIBUTI - **AZIONI SURROGATORIE** - PREVENZIONE INVALIDITÀ' - PREST. CONVENZ. INAIL **RECUP. CRED. DA MAL. E MA** - RIPOSI PERMESSI **L.104** - CONGEDI STRAORDINARI **L.104** - RICH.CONTR.AUTOC.ALTRA PA - **INVIO QUEST. SURROGHE** - ISTANZE GIUSTIFICAZIONE - **VISITE DI CONTROLLO** - **VISITE DI CONTR.USL** - VISITE DI CONTR.AMBUL. - RIMB. VISITE MEDICHE INDENNITÀ GIORNALIERA - INDENNITÀ POST-SANATOR. - ASSEGNO CURA O REVERSIBILITÀ'ST.

CIG - GEST. ORDINARIA - **CIG - GEST. EDILIZIA** - **CIG - TRATTAMENTI STRAORD** - **MOBILITÀ** - **CONTRIB. INGR.** - **MOBILITÀ** - **PAGAMENTO**



ASSICURATO / PENSIONATO

PENSIONI (VECCHIAIA, ANZIANITA', REVERSIBILITA', INVALIDITA'/ INABILITA' F.P.L.D. - CD/CM - ART/COM - PENSIONI ANTICIPATE - Vecchiaia /anz/inv Parasubordinati (AUT)- - EX-INPDAI - TRASF. INVALIDITA' -- SUPPLEMENT. - VO- ANZ LSU-TRANSITORISTI - RATEI A TIT.REVERS. - VARIAZ. DETRAZ. IMPOSTE - **RETTIFICA CERTIF. FISCALI - GEST.730 PENSION.**

GEST.730 DIP.INPS - GEST.730 DA CAAF - NTERVENTO DI GESTIONE DELLA POSIZIONE FISCALE - GEST. ARRETRATI SU PENS. - DELEGHE DI PAGAMENTO - CAMBIO UFFICIO PAGATORE - **RISCATTI 51/1 L. 153/69 - RISCATTI 51/2 L. 153/69 - RISCATTI LAUREA - RISCATTI AST. FACOLTATIVA - RILASCIO E.CO. ASSICURATI - ESTRATTO CTR. ART.54 L.88 - Bonus L. 243/04 - Certif. L. 243/04 - RICOSTITUZIONI .ART.2 DA AGO A STATO- -RICOSTITUZIONI .TELEM. A CPDEL -RICOSTITUZIONI .ART.2 DA AUT A STATO-- RICONGINZIONI DA AGO-AUT AI FONDI - VARIAZIONI ARCA - FASE ALTRI FIGURATIVI AGO + RISCATTI - FASE ALTRE SEGNALAZIONI (AMIANTO) - ACQUISIZIONE BONUS L.185 - REIEZIONE BONUS L.185 VARIAZIONI PENSIONI - RICOSTITUZIONI REDDITUALI - **CESSIONE QUINTO - AUTORIZZAZIONI V.V.** - RIC. RIMPATRIATI ALBANIA - ecc. ecc.**

SERVIZI COLLEGATI A REQUISITI SOCIO-SANITARI

LIQUID- RICOST. ASS. SOCIALI - Assegni vitalizi ai sensi della legge 75 del 20.03.80) - INV.CIV. inv civ CIECHI- - L. 104 - INV.CIV. COLLOCA- REV.AMM.VA - RIC.DOC.- RIC.REDDITUALI - REV.SANTT. - . -

MENTO AGEVOLATO -INV.CIV. CAMBIO FASCIA - CONFERME * INV.CIV. CIECHI - ecc. ecc.

PRODOTTI SPECIALISTICI

PENSIONI FONDI SPECIALI (ELETTRICI - FS - TELEF. - SPEDIZ ecc.)

PENSIONI CONVENZIONI INTERNAZIONALI

RICONG.DA FS A FONDI ALT. - ACCR.CTR.L.300/70 NEI F.S - ACCR.CTR.FIGURAT. NEI F.S -ELETTRICI CONTR. PREGR. - TRASF.DA F.S. A INPDAI - UNIFICAZ.FONDI TELEFON. - COSTIT.POSIZ.ASS.LAV.MARITT. - ACQ. BOLLETTINI CLERO ecc.

PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO

ACQ. CERTIFICAZIONI DI MAL -

INDENNITA' DI MATERNITA' - L.104 - ASSEGNO DI MATERNITA' -LIQ. DIR. A.F. - LIQ.DIR.INTEGR.SAL.LAV.AG - LIQ.DIR.SAL.LAV. NON AGR. **LIQUIDAZ. ANF. AGR.** - DOMANDE DI AUTORIZ. ANF - **D.S. ORDINARIA** -DS L. 427/75 EDILI -D.S. INTERNAZIONALE - LIQUID. ANF - **D.S. REQUISITI RIDOTTI** - TRATT. SPEC. L.223/91 EDI - **D.S. AGRICOLA** - D.S. AGR. REQUISITI RIDOT - **INDENNITA' DI MOBILITA'** - SUSSIDI LAVORI REVERSIBILITA'C. UTILI - **TRATTAM. FINE RAPPORTO** - FONDO GARANZIA PREV.COMPL - INDIRETTE FINE LAVORO PARASUB. - RIESAMI PRATICHE INAIL , ECC

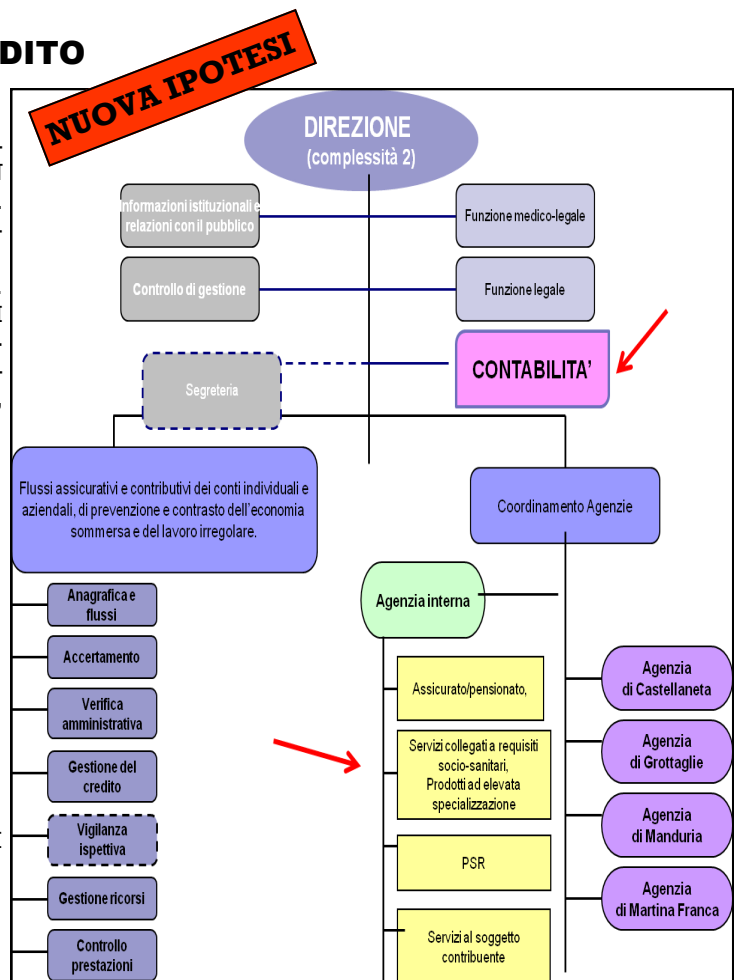
SERVIZI AL CONTRIBUENTE

CESS.COMM. - **ISCRIZIONI AZIENDE - VARIAZIONI CONTRIBUTIVE** - RIL. AUT.AG.CONTR.L.223/91 - **CERTIF. REGOLARITA' CONTR**

CESSAZIONI DEFINITIVE- CESSAZIONI PRELIM. AZ. - RIPRISTINI ATTIVITA' AZ. - VARIAZ. DATI ANAGR. AZ. ATTESTATI ALLE AZIENDE

DIFFERIMENTO VERSAMENTI - *

ISTR.RICH.RIDUZ.SANZ.CIV. **AZ. AGR.**- ISCRIZIONI, - RIL.REG.IMPRESA , ACQ.REG.IMPRESA, VARIAZIONI - CERTIF. REGOL. CONTRIB. - ISCRIZIONE ART.2 L335/95 - CESS/ATT. ART.2 L335/95 -DEN. RAPP. LAV. DOM. - * IST.RICH.RID.SAN. ART/COM - RICALCOLO F24 ART/COM - - DELEGHE QUOTE ASS. ART. - DELEGHE QUOTE ASS. COM. -PESCATORI AUTONOMI - **AUT AGR.**- ISCRIZIONI - VARIAZIONI - CANCELLAZIONI - DEL.QUOTE ASS. - CERT.REG.CONTR. - ATTEST. ISCRIZIONE - ecc. ecc.



Cari sindacalisti, cari colleghi: la farsa è compiuta.

La tanto declamata riorganizzazione prevista dalla 102 ha ultimato anche nella nostra sede l'attribuzione degli incarichi. Fatta salva un'aliquota di assegnazioni per reali meriti maturati sul campo, resta l'amarezza di dover concludere che il merito è soltanto la pausa tra due favoritismi. Ma di questi tempi c'è da ritenersi fortunati ad avere un posto fisso, pontifica qualcuno. E quindi tutti zitti, come morbidi zerbini, pronti per il calpestio del despota di turno. Tutto questo accade anche perché è venuto a mancare lo scudo sindacale che in passato proteggeva almeno dai colpi bassi. Anzi, ad onor del vero va detto che sulla faccenda degli incarichi si sono anche registrate indebite ingerenze sindacali, in perfetta sintonia con il calcio mercato della politica nazionale. Ubi maior minor cessat: si salvi chi può!!!

Ho una questione da porre alla parte sana dei sindacati: le direttive brunettiane non avevano promesso una nuova stagione meritocratica nella pubblica amministrazione? Devo essermi perso qualche passaggio considerato che alcuni incarichi sembrano essere stati attribuiti con i punti della "Fidelity card" rilasciata dal capo. Ne sono derivati alcuni improbabili criteri di valutazione:

A) Nella graduatoria del concorso risulti in posizione non utile? No problem, se hai la fidelity card!

B) Il posto disponibile fra gli incarichi non ha alcuna relazione con la tua storia professionale? No problem, se hai la fidelity card!

C) Non hai uno straccio di laurea, nemmeno in formato CEPU? No problem, se hai la carta Gold!

Una domanda sorge spontanea: alla luce di quanto accaduto, non sarebbe stato più equo attribuire gli incarichi con il sistema del sorteggio? Ed ora, vogliamo parlare dell'esecrabile silenzio che è seguito, da parte della sede regionale, alle richieste sindacali di chiarimento in merito alla disparità di trattamento, fra le sedi della medesima regione, circa il giorno di assenza, per "concorsi ed esami" o missione. C'è qualcuno che possa citarmi la normativa che autorizza la direzione regionale

a non degnare nemmeno di scuse i numerosi dipendenti che hanno chiesto ragione del mancato riconoscimento della missione per il colloquio per l'attribuzione degli incarichi, contrariamente a quanto riconosciuto per i colleghi di altra sede? C'è stata una svista? Bene, errare è umano, non scusarsi è espressione di arroganza tipica di chi gestisce un potere senza controlli. Chissà perché qualsiasi richiesta di un utente esterno va evasa sempre e comunque, il cliente interno (il collega, per intenderci) "che si occupi di lavorare!".

E se anche fosse vero, come dicono, che la direzione centrale ha dato alle varie sedi regionali l'input di non riconoscere la missione per i colloqui, avrei alcune domande da porre alle quali, ovviamente, non seguirà alcuna risposta:

1) Siamo sicuri che non ci fossero alternative alla formula "concorsi ed esami" così economicamente penalizzante per i partecipanti? Non sarà stato un invito malcelato a non presentarsi nemmeno ai colloqui? Una sorta di dissuasione preselettiva?

2) Siamo sicuri che non ci fossero fondi disponibili, nemmeno riducendo i costi per quel penoso spot pubblicitario che vede come protagonista l'illustre commissario che parla di legalità occupando oltre 40, dico quaranta, incarichi in enti diversi, non sempre fra loro compatibili (Report docet)?

3) Se il principio ispiratore del provvedimento fosse davvero il contenimento delle spese per il personale, siamo sicuri che la formula più economica fosse quella di far muovere decine di funzionari, a proprie spese, facendoli assentare dal lavoro per un'intera giornata in ragione di colloqui della durata media di 9 minuti?

4) Siamo sicuri che sia corretto far registrare quelle assenze dal lavoro a titolo di "concorso ed esami" quando si tratta di selezioni interne legate ad una riorganizzazione decisa d'ufficio dall'Istituto?

5) Non sarebbe stato più economico far muovere la commissione nelle varie sedi, trattandosi di sole 2 o 3 unità?

6) Non si sarebbe potuto usare lo strumento della video conferenza, considerato che le attribuzioni degli incarichi erano state "sostanzialmente" già

individuate?

7) Che un direttore provinciale faccia colloqui informali con alcuni aspiranti candidati ad un incarico, prima dei colloqui ufficiali da tenere in sede regionale, è da ritenersi prassi corretta? Se sì, perché non vi è alcun riferimento nel bando?

8) I nominativi dei papabili circolavano da mesi e le attribuzioni risultano esserne un "COPIA&INCOLLA". Perché allora fare i colloqui? Per salvare la forma. Alcuni dirigenti, si sa, amano apparire onesti più che esserlo.

8) Siamo sicuri che nel tanto osannato settore privato, un'azienda che possa dirsi competitiva e d'eccellenza, avviando una riorganizzazione, convocherebbe i propri dipendenti nella sede centrale a spese dei dipendenti medesimi?

9) Una Pubblica Amministrazione che mortifica i migliori, può dirsi d'eccellenza?

10) In uno scenario simile, come va inteso il parametro di nuova introduzione della "performance individuale"?

11) Un capo che sceglie per collaboratori degli "Yesman" quale scenario aziendale sta disegnando?

12) Il protagonismo e l'eccessiva personalizzazione che oggi connota l'agire dei manager, non rischia di esporre la pubblica amministrazione all'intermittenza amorale dei singoli? C'è da sperare che il capo sia qualcuno in equilibrio e che non abbia frustrazioni personali da vomitare sui dipendenti.

Questi e altri piatti sono stati serviti alla "Sagra degli incarichi" appena consumata. Un'ultima considerazione, che è poi un timore:

la brunettocrazia forse non è altro che clientelismo passato di mano ad altri.

Signori, lo spettacolo è finito. E non è previsto alcun rimborso del biglietto.

Firmato

Una vittima di furto, in attesa di giustizia

www.spreconi.it

L'Espresso

Pubblica amministrazione bocciata in informatica

Il sistema dell'Inpdap doveva costare 175 milioni. Siamo a 400. E i sindacati invocano la Corte dei Conti

di Primo Di Nicola

Doveva essere uno dei fiori all'occhiello nell'ammodernamento della pubblica amministrazione. Si sta rivelando invece un'autentica catastrofe. Lo certifica lo stato di agitazione dichiarato dal personale per denunciare le difficoltà riscontrate nel pagamento delle pensioni a causa dell'inattendibilità dei dati contabili e le altre inefficienze del nuovo sistema.

Doveva costare non più di 175 milioni secondo i programmi più trionfalistici e siamo invece arrivati a toccare quasi i 400. Doveva essere terminato da almeno un paio d'anni, invece i lavori non sembrano aver fine. Si tratta del sistema informatico dell'Inpdap, l'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica, l'ente che liquida quasi tre milioni di pensioni. Le lamentele di qualche ex amministratore, una interrogazione parlamentare, ma soprattutto le proteste delle Rappresentanze sindacali di base (Rdb) stanno portando a galla la questione. "Siamo di fronte a un autentico scandalo",

afferma l'ex consigliere d'amministrazione dell'Inpdap Simone Gargano. "Le inefficienze del sistema che personale e utenza stanno pagando sono troppe", rincara Massimo Briguori, del coordinamento nazionale Rdb, "ma soprattutto sono intollerabili visti i soldi spesi. Ci chiediamo perché la Corte dei conti non sia intervenuta".

L'incredibile storia del nuovo sistema informatico dell'Inpdap, oggi guidato dal commissario straordinario Paolo Crescimbeni, inizia nel 2004, quando alla testa dell'ente arriva Marco Staderini, manager di fiducia e grande amico di Pier Ferdinando Casini, che non a caso lo ha voluto anche alla Rai. Una delle prime mosse di Staderini è proprio quella di bloccare gli investimenti programmati dal precedente vertice sul vecchio sistema nato dalla fusione degli apparati informatici di enti come Enpas e Inadel, confluiti nell'Inpdap, e di affidare ad alcuni consulenti esterni un'indagine approfondita sui suoi pregi e difetti. Ne esce una diagnosi impietosa, che spinge lo stesso Staderini a mettere a punto un piano industriale basato sulla totale revisione del sistema informatico. Una delibera del luglio 2004 stabilisce che l'intervento dovrà avvalersi del cosiddetto principio del 'riuso', un criterio in base al quale per il rifacimento del sistema si dovrà attingere a quelli già in funzione in altre pubbliche amministrazioni, in questo caso soprattutto all'Inps.

Secondo i vertici Inpdap la scelta era da considerarsi particolarmente vantaggiosa sia sotto l'aspetto dei costi che dei tempi necessari a realizzare il nuovo sistema. Staderini e i suoi tecni-

ci arrivarono a dire che grazie al 'riuso' si sarebbero spesi al massimo 175 milioni e che il nuovo apparato sarebbe entrato in funzione entro quattro anni. Una previsione infondata, considerando come sono andate le cose. Dopo quasi sei anni, infatti, mentre i lavori risultano tutt'altro che terminati visto, che le pensioni vengono ancora calcolate e gestite con il vecchio sistema, di milioni ne sono già stati spesi circa 400, secondo le fonti interne consultate da 'L'Espresso'. Con molti interrogativi anche sulla trasparenza delle procedure. Nella pubblica amministrazione il ricorso a gare a evidenza pubblica dovrebbe essere la regola. Al contrario, l'Inpdap ha fatto ricorso ad affidamenti diretti in oltre il 70 per cento dei casi. Una scelta che ha finito per favorire un ristretto pugno di aziende come Finsiel, Eustema, Csi Management, Ibm, Almaviva, Kpmg, Elsag Datamat e Telecom Italia. E che oggi i sindacati mettono pesantemente sotto accusa.

Scritto il 26/04/10



Buoni pasto, la rivolta dei supermercati

"Ci perdiamo, non li prenderemo più"

I big pronti allo stop. La corsa al ribasso innescata dalla Consip per i dipendenti pubblici. Ogni giorno vengono spesi 2 milioni di ticket

di *GIORGIO LONARDI*



MILANO - "Se non troviamo una soluzione in tempi brevi il sistema dei buoni pasto rischia di saltare". A lanciare il grido d'allarme sulla "tenuta" di un meccanismo che fa mangiare ogni giorno circa 2,2 milioni di lavoratori è stato Aldo Cursano, il vicepresidente della Fipe, la potente associazione dei pubblici esercizi che aderisce a Confcommercio. Già oggi, infatti, importanti catene della ristorazione, come McDonald's, non accettano i buoni pasto. Stessa musica per i supermercati a insegna Esselunga, e per alcune grandi

cooperative aderenti a Coop. Quanto al colosso francese Carrefour starebbe meditando se continuare ad riceverli o meno. Per la grande distribuzione, infatti, il ticket si rivela sempre più spesso come una fonte di perdite.

"In realtà", accusa Cursano, "ormai i buoni pasto sono diventati una sorta di strumento finanziario. E chi ci rimette sono da una parte i lavoratori e dall'altra noi esercenti". Il sistema entra in funzione in seguito ad una gara indetta da un'azienda e vinta da una società emittitrice di ticket. Quest'ultima per vincere la gara deve offrire un sconto. Ad esempio se il buono ha un valore di 5 euro potrebbe aggiudicarsi la commessa a quota 4 euro. Per recuperare lo sconto la società applicherà una commissione all'esercizio convenzionato dove lo stesso ticket può essere speso. E' a questo punto che un sistema valutato 2,5 miliardi di euro all'anno entra in crisi.

Secondo la Fipe, infatti, la commissione è

così alta e il rimborso del ticket stesso da parte della società emittitrici avviene con un ritardo tale da trasformarsi in un aggravio del 30% per ristoratori e baristi. Insomma, è come se da una parte si dovesse offrire un pasto del valore di 5 euro mentre dall'altra se ne ottengono 3,50.

E allora?

"A questo punto", spiega Cursano, "il buono pasto si trasforma in una sorta di bond". L'analogia è azzeccata: i ristoratori, infatti, cercano di disfarsi al più presto dei loro ticket, magari usando al supermercato per ri-

fornirsi di prodotti alimentari. Oppure girandoli ad altri intermediari, magari non sempre limpidissimi. Si innesca, quindi, una corsa affannosa per non restare con il cerino in mano. Perché tutti sanno che entro la fine dell'anno il ticket dovrà essere messo all'incasso e che il prezzo risulterà sensibilmente inferiore rispetto al "valore facciale".

In questo quadro il progressivo irrigidimento dei supermercati che non vogliono continuare a perdere quattrini potrebbe mettere in crisi l'intero sistema. L'aspetto paradossale è che il padrone più occhiuto, quello che con la sua forza contrattuale sta portando il mercato dei ticket al ribasso strappando sconti sempre più consistenti è la Consip, cioè lo Stato che da solo tratta ogni anno circa 600 milioni di euro di ticket.

Quanto alla soluzione Carlo Pileri, presidente di Adoc, (Associazione difesa e orientamento dei consumatori) chiede da una parte di difendere il valore del ticket frutto di una trattativa sindacale. E dall'altra di garantire qualità e quantità delle prestazioni offerte a fronte del buono pasto. "Basta con i negoziati al ribasso", conclude Cursano, "se vogliamo difendere il sistema le gare devono vertere sulla qualità del servizio salvaguardando il "valore facciale" del ticket".





QUALCOSA DI TARANTO

Divagazioni, Varie ed Eventuali

28 dicembre 2010

Salone delle rappresentanze

Palazzo della Provincia - ore 20,30

Spettacolo socio culturale

di fine anno



CORO GOSPEL

**MOSTRA PITTORICA
DI
MARIA PIA PUTIGNANO**

3 gennaio 2011



**Castello Episcopio
GROTTAGLIE**

*La notte **MAGICA***

dalle ore 16,00 alle ore 22,00:

*visita al **PRESEPE VIVENTE**
cerimoniale di chiusura*

**MOSTRA PITTORICA
DI
MARIA PIA PUTIGNANO**

Proverbi

brevi frasi di saggezza popolare

Hagghie fortune e scittete a mare

(La fortuna aiuta gli audaci in versione marinara)

Astipe 'a zampogna pe' qquanne abbesògne

Ci tène lènghe, vé 'nzardègne!

"chi tiene lingua va in sardegna" (chiedendo le cose si riesce ad arrivare anche in sardegna)

Ci tutte l'acjidde canuscèssere 'u granne!

"Se tutti gli uccelli conoscessero il grano... non ci sarebbe più pane"

Nuvenbre rescelate a 'me perse a' semenate (Novembre gelato abbiamo perso la semina).

Febbrare ferm'a terre, ferm'u mare, ferm'u core d'u marenare - (Febbraio: ferma la terra, ferma il mare e ferma il cuore del marinaio)

Addò arrive chiante 'u zippere. (Si lavora finchè ci sono forze ed entusiasmo, poi, dove arrivi, pianti il paletto)

'U vurpe se coce cu' l'acqua sova stèsse! (Il polpo si cuoce con la sua stessa acqua)

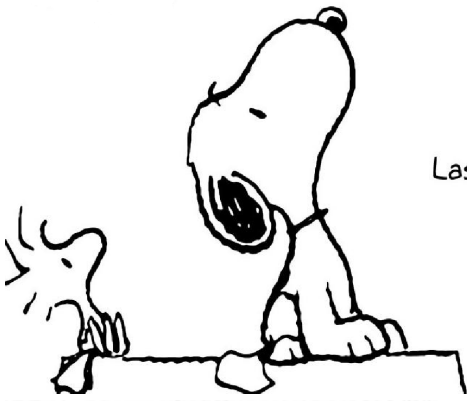
Da patrune de bastemènte a varche d'affitte. (Da padrone di nave ad affittuario di barca)

Màle no' ffare e paùre no' avère. (Male non fare e paura non avere. Non temere nulla se non hai fatto del male)

A' cavadde jastemàte le luce 'u pile. (al cavallo invidiato luccica il pelo)

Sacche vacànde no sse mandène all'erte. (Il sacco vuoto non si regge in piedi. Se sei affamato non puoi lavorare)

Ogne gocce stùte 'u fuèche. (Ogni goccia spegne il fuoco. Onuno nel proprio piccolo contribuisce al successo. **L'unione fa la forza**)



Lassù Qualcuno mi ama.



2011



GENNAIO						
L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

FEBBRAIO						
L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28						



MARZO						
L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

APRILE						
L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

MAGGIO						
L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

GIUGNO						
L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			



LUGLIO						
L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

AGOSTO						
L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				



SETTEMBRE						
L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

OTTOBRE						
L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

NOVEMBRE						
L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

DICEMBRE						
L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	